

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 dicembre 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.  
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 103  
RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, ANNO 2023 E ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2022

Oggetto:

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, ANNO 2023 E ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2022

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in breve TUSP), prevede all'art. 20 che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione – anche mediante messa in liquidazione o cessione – ove rilevino una o più delle seguenti condizioni:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, TUSP (attività per le quali è consentito detenere partecipazioni societarie);
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore 1.000.000 milione di euro. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, all'art. 17 comma 1 lettera f), introducendo il comma 12-quinquies all'art. 26, ha previsto che il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019;
- e. le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, TUSP.

L'art. 20, al comma 3, prevede che l'analisi dell'assetto delle società partecipate e l'eventuale piano di razionalizzazione siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs.175/2016 individuata ai sensi dell'art. 15 c.1 e alla competente sezione regionale di Controllo della Corte Conti.

L'art. 20, comma 4, prevede che le amministrazioni, adottino entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica approvato ai sensi dell'art. 20, comma 2, nell'esercizio precedente.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) al comma 724 ha aggiunto al comma 6 dell'articolo 26 del TUSP il comma 6-bis che prevede la non applicazione ai Gruppi di Azione Locale (GAL) delle disposizioni di cui all'art. 20 TUSP.

La Provincia di Modena detiene una partecipazione del 5,47% in GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., tale società rientra nella categoria di cui all'art. 4

comma 6 del TUSP; pertanto, tale società sarà esclusa dalla ricognizione ed analisi dei presupposti di cui all'art. 20 del TUSP.

Si precisa che la revisione periodica annuale richiesta dall'art. 20 TUSP riguarda solamente le partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche» in enti di tipo societario, intendendo per “partecipazione” ai sensi dell'art.2, lett. f) TUSP) «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e per “partecipazione indiretta” «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), TUSP).

Rientrano, pertanto, tra le partecipazioni indirette soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o altro organismo controllato dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più pubbliche amministrazioni (controllo congiunto). Diversamente da quanto fatto nel provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2020, non vengono più analizzate due partecipazioni indirette nelle società ART – ER Società consortile per Azioni" e in Emil Banca Credito Cooperativo – Società Cooperativa possedute dalla Provincia di Modena per il tramite della partecipazione detenuta in AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, ente riconosciuto in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del Testo Unico, in quanto (come specificato dalla struttura del MEF deputata al supporto per questo adempimento) le indirette detenute tramite AESS non vanno inserite in quanto AESS è un'associazione e non una fondazione.

Il Testo Unico non stabilisce espressamente quale sia l'organo provinciale competente ad adottare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 TUSP.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province. In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014. Si deve quindi ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio Provinciale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. e) “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti i rapporti con altri enti pubblici e con privati che non abbiano per oggetto decisioni meramente operative e, dunque, anche l'approvazione e la modifica di statuti e convezioni (art. unico comma 55, lett. c, Legge 56/2014).

Propende per la competenza consiliare anche il Dipartimento del Tesoro che nelle linee di indirizzo pubblicate afferma che “il provvedimento deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo, al fine di far ricadere su quest'ultimo

gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare”.

La Provincia di Modena – con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 105 del 12/12/2022 – ha approvato la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie relativa all'anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175 del 2016. Il suddetto provvedimento ha portato come esito una nuova misura di razionalizzazione con riferimento alla società Modenafiore Srl rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/09/2017) e si confermavano, per le motivazioni contenute nella Relazione tecnica allegata al medesimo, le partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- a) Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
- b) Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
- c) Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop., pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell'art.20 in quanto società esclusa per effetto del comma 6 bis dell'art. 26 del TUSP e comunque società svolgente attività rientrante nell'art. 4 comma 6 del TUSP;
- d) Lepida s.c.p.a.;
- e) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a..

Nella Relazione tecnica allegata alla suddetta Delibera n. 105 del 2022, si dava altresì conto dello stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione deliberate nell'ambito del provvedimento di revisione straordinaria (la citata Delibera di Consiglio n. 80 del 29/09/2017).

L'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato effettuato sulla base delle linee di indirizzo predisposte congiuntamente dalla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs. 175/2016 individuata ai sensi dell'art. 15 c.1 (Dipartimento del tesoro) e dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR del 21/12/2018. Le suddette linee guida regolamentano anche la consueta rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art.17 del D. L. 90/2014 e condivisa con la Corte dei conti.

Con il presente provvedimento si adotta il piano di razionalizzazione periodica anno 2023 sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2022 (dati finanziari e di bilancio delle società relativi all'esercizio 2022) in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 c.1 e 2 del TUSP.

L'Ente adotta altresì una relazione sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 105 del 12/12/2022 relativa all'anno 2022.

La Provincia di Modena ha ritenuto di compilare e di allegare alla presente deliberazione un'unica relazione tecnica (Allegato A) che contiene sia l'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, sia il piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2022 che contiene una scheda di dettaglio per ognuna delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Modena, nonché le informazioni richieste nelle linee di indirizzo ministeriali, ritenendo in tal modo di assolvere sia all'adempimento di cui all'art. 20 c. 4 che all'adempimento dell'art. 20 c. 2 del TUSP.

Nella relazione tecnica allegata (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si è scelto di rendere conto anche dei fatti rilevanti intervenuti nell'assetto delle società successivamente alla data del 31.12.2022, al fine di fornire una informazione più completa e nel contempo maggiormente aderente alla realtà.

Con avviso del 20 novembre 2023 sul portale del Dipartimento del Tesoro, sono state rese disponibili le schede di rilevazione dei dati in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche:

- “Scheda di rilevazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni”
- “Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni”

con le quali le amministrazioni pubbliche dovranno trasmettere – al fine di adempiere all’onere di trasmissione previsto dall’art. 20, commi 3 e 4, del TUSP – il presente provvedimento e i relativi allegati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia-Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell’art. 15 TUSP all’interno del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l’applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del MEF.

Si è ritenuto di compilare e allegare alla Relazione (Allegato A) le suddette schede, come nei provvedimenti di revisione degli anni precedenti (Allegati A1 e A2), ciò al fine di integrare e rendere il provvedimento più schematico.

La ricognizione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2022 non ha portato come esito la determinazione di nuove misure di razionalizzazione, rispetto a quanto deciso nella citata Delibera n. 105 del 12/12/2022 relativa all’anno 2022.

Si ritiene pertanto di:

- a) procedere alla conferma delle partecipazioni dirette detenute nelle seguenti società:
  1. Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
  2. Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
  3. Lepida s.c.p.a.
  4. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;
- a) confermare la partecipazione detenuta in GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop, pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 in quanto società rientrante nell’art. 4 comma 6 del TUSP.

Infine, con il presente atto si rileva quanto segue in merito all’approvazione del Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” il quale ha dettato una nuova disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale. In particolare, l’articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico. La ricognizione di cui sopra è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione di ricognizione dei SPL costituisce appendice della relazione di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016. In sede di prima applicazione del D.Lgs. 201/2022, la ricognizione di cui sopra è da effettuarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 201/2022, ovvero entro il 30/12/2023.

In merito, si rileva che la Provincia non affida direttamente servizi pubblici locali a rilevanza economica e che la stessa non gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house*. Pertanto, il dettato di cui all’art. 30 del citato D.Lgs. 201/2022 (secondo il quale la relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica costituisce appendice della relazione di cui all’art. 20

del D.Lgs. 175/2016, nel caso di servizi affidati a società *in house*) non trova attuazione nel presente provvedimento di razionalizzazione.

Il presente atto viene trasmesso all'Organo di revisione della Provincia, di cui si allega il parere.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Per quanto riguarda la razionalizzazione, quindi si parla dell'articolo 20 del TUSP in particolare, siamo partiti da diversi anni fa ponendoci degli obiettivi di razionalizzazione che abbiamo puntualmente raggiunto, rispettando quelli che sono i criteri previsti dalla norma. Quindi sostanzialmente il fatto di mantenere determinate partecipazioni di Società effettuando una razionalizzazione soprattutto nell'ambito delle attività che la Provincia svolge, e quindi sostanzialmente vengono mantenute queste Società, che sono l'Agenzia per la Mobilità, l'Autostrada del Brennero - le partecipazioni ovviamente - il GAL, Lepida e SETA. Queste sono le nostre partecipazioni. L'elemento di novità rispetto al piano di razionalizzazione precedente è rappresentato dal fatto che nell'ambito dello screening delle nostre partecipazioni, per effetto di una precedente delibera del Consiglio della Provincia di Modena, quindi si parla della 105 del 2022, come è noto è stata deliberata appunto la dismissione di Modena Fiere. Per il resto non ci sono novità di rilievo, se non il fatto che sostanzialmente, se avete avuto modo di leggere la delibera, c'è il tema introdotto quest'anno sui servizi pubblici locali e da questo punto di vista noi come tipologia di Ente non affidiamo servizi pubblici locali a rilevanza economica. Questo contrariamente immagino ai Comuni dove siete o Consiglieri o Sindaci. Questo un po' in estrema sintesi i contenuti di questa delibera e dei vari allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto del Consiglio.

Non avendo alcun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti; Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Veronesi)

Per quanto precede,

**IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di approvare la relazione tecnica (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:
  - la relazione sull'attuazione del piano di revisione periodica adottato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 20 del TUSP con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 105 del 12/12/2022, con riferimento all'anno 2021;



- la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) con riferimento all'anno 2022;
- 2) di approvare quali Allegati alla Relazione Tecnica la “Scheda di rilevazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni” (Allegato A1) e la “Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni” (Allegato A2) redatti secondo gli schemi ministeriali pubblicati e che costituiscono parte integrante e sostanziali del presente atto;
  - 3) di confermare conseguentemente, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica allegata, le partecipazioni dirette detenute nelle seguenti società:
    - a) Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
    - b) Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
    - c) Gruppo di azione locale dell’Antico Frignano e dell’Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop., pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 in quanto società rientrante nell’art. 4 comma 6 del TUSP;
    - d) Lepida s.c.p.a.;
    - e) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;
  - 4) di dare atto che, in merito a quanto previsto dal D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, la Provincia di Modena non affida direttamente servizi pubblici locali a rilevanza economica e che la stessa non gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house; pertanto, l’art. 30 del succitato D.Lgs. 201/2022 (secondo il quale la relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica costituisce appendice della relazione di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016, nel caso di servizi affidati a società in house) non trova attuazione nel presente provvedimento di razionalizzazione;
  - 5) di comunicare – al fine di adempiere all’onere di trasmissione previsto dall’art. 20, commi 3 e 4, del TUSP – l’adozione del presente provvedimento con le modalità di cui all’art. 17 del DL 24 giugno 2014, n. 90, e di inviare copia della presente deliberazione e dei relativi allegati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l’Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell’art. 15 TUSP all’interno del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l’applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del MEF;

Il Presidente, al fine di procedere celermente alle comunicazioni di cui al punto precedente, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi)
CONTRARI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti; Consigliere Platis)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA